

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2020, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 40,00 (quaranta), coloro che desiderano il talloncino annuale devono aggiungere Euro 5,00 per i residenti all'estero Euro 50,00 (cinquanta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: aioc.internazionale@gmail.com

IBAN: IT89F0760102400000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 18 aprile 2019 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2020 la somma di Euro 710,00 (settecentodieci) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI

- La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati negli Studi oppure nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni così come ricevuti, senza attribuire ad essi alcun valore o entrare nel merito, ma generalmente così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Si vuole precisare che il nostro scopo è quello di sforzarci per presentare scientificamente ai lettori il numero più elevato di studi o notizie sulle scienze documentarie della storia, effettuando sempre il più rigoroso controllo delle informazioni rese disponibili; tuttavia siamo obbligati talvolta a editare notizie e studi che contengono trattamenti, titolature nobiliari e predicati o titoli cavallereschi, che possono non essere accettati come validi dalle organizzazioni che editano *Il Mondo del Cavaliere*, che fondano il loro lavoro esclusivamente sul serio rigore scientifico. Purtroppo dobbiamo talvolta trovare soluzioni di opportunità che oltrepassano i nostri postulati, ad esempio non eliminando da un documento riportato una titolatura o un trattamento impropri. Vogliamo ricordare che la Repubblica Italiana non riconosce i titoli nobiliari, ed aggiungiamo che la Corte costituzionale con sentenza n. 101 del 26 giugno 1967 ha dichiarato incostituzionale tutta la legislazione nobiliare emanata durante il Regno d'Italia (che era il successore degli Stati Preunitari), ragione per cui considerando anche l'introduzione della legge sul divorzio (legge n. 898/1970) e quella della riforma del diritto di famiglia (legge n. 151/1975) non sarebbe certa nessuna attribuzione in ambito nobiliare e noi ci atteniamo a questi dettami ritenendoli validi. Poiché solo il sovrano sul trono o l'autorità statale dove è contemplata la legislazione nobiliare possono concedere e riconoscere onori, dignità e titoli di natura nobiliare, tutti gli altri provvedimenti per noi sono privi di qualunque efficacia o valore ad esclusione di quello morale nell'ambito privato. Quando perciò pubblichiamo studi riferiti a documenti conservati in archivi pubblici ci tocca accettare quanto in essi indicato, pur sapendo che le attribuzioni possono essere prive del diritto, inesatte, o, peggio ancora, provenienti da falsificazioni antiche o recenti. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendoci al di sopra delle parti, attribuiamo titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

Sommario



In 1° di copertina:

Il principe don Alberto e la principessa donna Letizia Giovanelli.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

A. Lembo

Le vicende dell'Ordine della Corona di Ferro. 67

A. Scandola

Il nuovo Ordine della Corona di Ferro. 72

F. Atanasio

Vittorio Amedeo II diventa re di Sardegna. 78

V. van Brantegem

Il fidanzamento di S.A.R. il duca di Noto con lady Charlotte Diana Lindsay-Bethune. 81

M.L. Pinotti

Gli 80 anni del principe don Alberto Giovanelli. 83

R.F. De Stefano

"Equites Sancti Sebastiani in Europa": l'Associazione dei Cavalieri dell'Ordine di San Sebastiano in Europa. 85

Cronaca ed eventi. 88

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi

è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Solo Abbonamento 2020 a *Il Mondo del Cavaliere* : Euro 40,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere - c/c AIOC

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - BO

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/>

e-mail: aioc.internazionale@gmail.com

Gli 80 anni del principe don Alberto Giovanelli

Maria Loredana Pinotti

Il 26 agosto 2020 a Venegono Superiore nella prestigiosa Villa La Colombara, proprietà della Famiglia dei conti



Caproni di Taliedo, un edificio cinquecentesco che fa parte di un complesso di grande rilevanza all'interno di un parco secolare ricco di alberi rari ed essenze preziose, la Famiglia, i parenti e gli amici, giunti da tutt'Europa, sono accorsi per festeggiare gli 80 anni del principe don Alberto Giovanelli, presidente dell'Unione della Nobiltà d'Italia. I Giovanelli sono considerati nel mondo una delle più importanti famiglie storiche e nobili, non solo perché figurano da sempre fra le famiglie principesche del Gotha, ma soprattutto grazie a vari fattori che ne hanno fatto la grandezza nei secoli. Originari di Gandino nella bergamasca vantano memorie storiche già nel secolo XIII ed accumularono un'ingente fortuna con la produzione e il commercio di panni e broccati d'oro della Valle di Gandino e con

l'acquisto di miniere di metalli preziosi in territorio tedesco e ungherese. Elevatisi socialmente con la preziosità del



In alto, tutta la Famiglia festeggia il principe don Alberto. Sopra, lo stemma dei principi Giovanelli. In basso, la principessa donna Letizia con figlie e nipoti

commercio furono nei vari rami decorati dal XVI secolo della nobiltà imperiale avendo servito sotto le bandiere dell'imperatore in funzioni militari. Il più illustre ramo che si trasferì a Venezia nel secolo XVI, fu quello che era stato ascritto nel 1668 al patriziato veneto, grazie ai 200.000 ducati investiti in acquisti di beni della *Procuratia de supra* e alla donazione di altri 100.000 ducati, di cui 50.000 in contanti e altrettanti in crediti pubblici, preziosissimi per le casse erariali in occasione della guerra di Morea. Vantano anche numerosi feudi, i titoli di conte di Morengo e Carpenedo (1669), barone di Telvana, San Pietro, Laimburgo e Caldaro, nobile del Tirolo, il rango di conte del Sacro Romano Impero (1678), divenendo nobile di Ungheria (1652) ed ottenendo la dignità magnatizia in Ungheria (1681), ove possedevano vasti beni, il titolo di conte dell'impero austriaco (1817) ed il titolo di principe dell'impero austriaco (1847). Fra i personaggi famosi bisogna ricordare *Giovanni Benedetto* (1726-1791), politico; *Federico Maria* (1728-1800), ecclesiastico, vescovo di Chioggia dal 1773 al 1776 e patriarca di Venezia dal 1776 fino alla morte; *Giuseppe* (1824-

1886), politico italiano. I Giovanelli furono una Famiglia così ricca da potersi vantare nell'800 di percorrere il Nord Italia dalla Lombardia al Veneto a cavallo senza mai lasciare i propri possedimenti. Vestirono e vestono l'abito di Malta. Infine con Regio Decreto del 28 febbraio 1897 e Reali Lettere Patenti del 27 novembre 1898 fu concesso ad *Alberto*, nato a Parigi il 25 febbraio 1876 e morto a Roma il 23 aprile 1937 il titolo di principe trasmissibile ai discendenti legittimi e naturali maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura; il principe



don Alberto che fu un deputato del regno d'Italia, come già fu senatore il padre il principe don Giuseppe, nonché sindaco di Venezia, sposò a San Rocco, Verona, il 28 luglio 1901 la contessa Marianna Serego degli Alighieri, dama di Palazzo di S.M. la regina d'Italia, una discendente di Marco Antonio, il capostipite dei Serego Alighieri, perché il canonico Francesco Alighieri, ultimo discendente del maggiore poeta italiano, la cui nipote aveva sposato nel 1549 Marco Antonio Serego, lasciò ai discendenti maschi con testamento 12 agosto 1558 insieme con la sua sostanza anche l'obbligo di portare il cognome del padre della lingua



In alto, da sin., donna Vittoria, la principessa donna Letizia, don Guglielmo dei principi Giovanelli. Sopra, il principe don Alberto.

italiana, grazie alla fama derivatagli eminentemente dalla paternità della *Comedia*, divenuta celebre come *Divina Commedia* e universalmente considerata la più grande opera scritta in lingua italiana e uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale. Dal

matrimonio con Marianna Serego degli Alighieri nacquero: Giuseppe e Alighiero. Il principe don *Giuseppe* Alighiero Giovanni Eugenio, che fu gentiluomo di palazzo di S.M. la regina Elena, nato a Lonigo il 25 novembre 1902 † a Roma il 3 agosto 1968, sposò Franca Giulia, contessa Zammiti Fogaccia, nata a Genova il 9 febbraio 1914 † a Firenze 21 novembre 1963, da cui ebbe: il principe don Alberto e don Carlo dei principi Giovanelli (1942-2016). Il principe don *Alberto* Carlo Piero Alighiero Francesco Romano Giovanelli nato a Fuggi (Frosinone) il 26 agosto 1940, dottore in scienze politiche, è presidente dell'Unione della Nobiltà d'Italia, cavaliere di grazia e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta, cavaliere gran croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, cavaliere gran croce di giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, cavaliere dell'Insigne Ordine di San Gennaro, cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, hidalgo a fuero de España, membro della Real



Hermanidad de Infazones de Yllescas, ha sposato *Letizia* Isabella Caproni dei conti di Taliedo, figlia del conte ingegnere Giovanni Battista, pioniere delle costruzioni aeronautiche, e di Timina Guasti. Dal matrimonio sono nate cinque figlie: 1) donna *Giulia* Settimia Maria Piera Silvia Francesca Romana; 2) donna *Ginevra* Maria Anna Giuseppina

Emilia Francesca Romana; 3) donna *Giovanna* Carla Vittoria Maria Benedetta Francesca Romana, 4) donna *Gandina* Letizia Maria Nicoletta Giulia Francesca Romana, e 5) donna *Gaia* Maria Scilla



Maurizia Cornelia Francesca Romana. Invece dal fratello don *Carlo* Vittorio Maria Francesco Antonio Romano, dei principi Giovanelli sposato con Elettra dei marchesi Marconi, è nato don *Guglielmo Giuseppe* Alighiero Piero Umberto Francesco Maria, che aggiunge il cognome del nonno il marchese senatore Guglielmo Marconi, premio Nobel per la fisica (1909) ed è sposato con *Vittoria* Ludovica Rubini. È da notare che nonostante la recente emergenza sanitaria Covid 19, che ha reso le feste di famiglia molto ridotte, i presenti erano numerosi, a dimostrazione di quanto Alberto sia amato e stimato per la sua grande umanità (le tante azioni sociali effettuate negli anni dalla benemerita U.N.I.), l'innata contagiosa simpatia e l'immensa cordialità da sempre dimostrata a chi gli si avvicina.